Inform@
Informazione settimanale a cura degli uffici di ANB

La COLZA annata 2021 Progetti divulgativi

CONCIMAZIONE AZOTATA

La congrua disponibilità azotata costituisce un aspetto determinante la riuscita della coltura, in quanto situazioni di carenza si traducono in gravi contrazioni produttive.

Considerazioni preliminari

L'analisi del terreno, eseguita ogni 4-5 anni, rappresenta il presupposto imprescindibile per la corretta impostazione del programma di concimazione di ogni coltura. Tale indagine è finalizzata a conoscere le caratteristiche chimico fisiche del suolo e sua la dotazione dei singoli elementi. Nel predisporre il piano di somministrazione azotata della colza dovranno, inoltre, essere considerati i seguenti aspetti: precessione colturale, stato della coltura, potenzialità produttive, cultivar e tecniche di coltivazione, andamento climatico nella fase invernale ed entità delle precedenti precipitazioni.

Programmi di concimazione

Nel periodo autunnale le esigenze azotate della colza sono modeste. Nella fase primaverile, invece, la disponibilità dell'azoto rappresenta un aspetto determinante il risultato produttivo. In linea generale, nell'ipotesi di una media dotazione azotata, con buone prospettive produttive, pari a 3,5-4,5 tonnellate per ettaro, si ritiene congrua la somministrazione di 120/140 unità di azoto. Il programma di concimazione potrà fare riferimento allo schema successivamente riportato, che prevede uno o due apporti:

ipotesi doppia somministrazione azotata

epoca	unità N_2	*concime*	dose q.li/ha
inizio febbraio	40/50	*solfato ammonico 20%* *	2,0/2,5
inizio marzo	80/90	*urea 46%* #	1,7/2,0

* tale somministrazione apporta anche 114/142 unità di ossido di zolfo;
# in alternativa a urea utilizzare nitrato ammonico - dose al 26% N2 - 3-3,5 q/ha.

ipotesi unica somministrazione azotata

epoca	unità N_2	concime	dose q.li/ha
fine febbraio	120/140	urea 46%	2,6/3,0

Realizzato da Giovanni Bellettato - responsabile divulgazione tecnica ANB.
Associazione Nazionale Bieticoltori | e-mail: anb@anb

Ottimizzare la concimazione azotata della colza

- ✓ *La congrua disponibilità azotata è un presupposto necessario per garantire il risultato produttivo.*
- ✓ *La somministrazione di 120/140 unità di azoto può essere considerata una base generale di riferimento per i terreni mediamente dotati.*
- ✓ *La quota azotata dovrà essere modulata considerando le specificità pedologiche aziendali, lo stato della coltura, l'andamento stagionale e le caratteristiche varietali.*
- ✓ *Il migliore soddisfacimento delle esigenze azotate della colza si ottiene effettuando due somministrazioni. La sperimentazione ANB ha, tuttavia, evidenziato che un unico apporto azotato, a fine febbraio, non comporta variazioni statisticamente significative sull'esito produttivo finale. Tale soluzione consente di semplificare le operazioni colturali e di ridurre i costi di produzione.*
- ✓ *L'apporto di solfato ammonico nella prima somministrazione azotata assicura una congrua disponibilità di zolfo alla coltura, caratterizzata da elevate asportazioni di questo elemento. Sperimentalmente (studi ANB), tuttavia, non sono emerse differenze produttive significative fra l'impiego dell'azoto in forma ureica o da solfato. Nell'impossibilità di effettuare la doppia somministrazione, nell'ottica del contenimento dei costi di produzione e della semplificazione delle pratiche colturali, può essere utile orientarsi sulle formulazioni azotate economicamente più convenienti.*
- ✓ *Si raccomanda di rispettare le normative vigenti, in particolare in riferimento alla direttiva nitrati e quanto previsto da eventuali specifici protocolli di produzione.*